

# Oltre 10mila assunzioni Ma nel 50% dei casi è difficile trovare personale

Il dato è relativo al trimestre in corso, il 78% sono contratti a tempo determinato  
Per far incontrare domanda e offerta è attivo il progetto 'Tutor virtuale'

**Per il trimestre** febbraio-aprile 2024 le imprese hanno programmato complessivamente 10.550 nuovi ingressi nella provincia di Forlì-Cesena. Le aziende continuano a segnalare difficoltà nel trovare le figure professionali ricercate, in oltre il 50% dei casi. Per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro prosegue anche quest'anno il progetto Tutor virtuale. Gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) sono segnalati da Excelsior Informa, il bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Anpal e dalle Camere di commercio italiane. Ancora preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, che per Forlì-Cesena è pari al 78%.

**Per quanto** riguarda le entrate nel trimestre, i cinque principali settori di attività risultano il commercio primo con 2.200 ingressi, seguito dai servizi di alloggio/ristorazione/turismo (1.950), dai servizi alle persone (1.240) e dalle costruzioni (790); quinto il settore delle industrie meccaniche ed elettroniche (590). Le entrate si concentrano nel settore servizi (65%) che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e nel 59% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 32% delle assunzioni riguarderà giovani con meno di 30 anni, mentre il 19% delle impre-



Un colloquio di lavoro informale durante un'iniziativa che mira a far incontrare domanda e offerta, rivolgendosi soprattutto ai giovani e alle piccole e medie imprese (Frasca)

se prevede di assumere personale immigrato. Nel 63% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 56 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, dato in crescita, quindi per uno su due delle ricerche di personale. La Camera di commercio della Romagna è da sempre impegnata per sviluppare un ecosistema territoriale sui temi della formazione, dell'orientamento e del placement, per ridurre la differenza tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, un tentativo è rap-

presentato dal progetto Tutor virtuale. Studenti e tutor, dopo essere stati selezionati e abbinati, si incontreranno in videocall all'interno della community del progetto nel periodo aprile-maggio. È sufficiente manifestare l'interesse da parte di imprenditori e professionisti inviando una mail a: occupazione@romagna.camcom.it con nome-cognome, ruolo e impresa di riferimento, procedere con la registrazione all'area riservata del sito, secondo le istruzioni fornite in risposta all'email di candidatura.

**Gianni Bonali**

[Il direttore di Ascom Alberto Zattini commenta il Rapporto sull'economia della Camera di Commercio](#)

## «Più attenzione al commercio tradizionale»

«Leggo di violinisti e viaggi nello spazio, a questo punto è chiaro che ci siamo dimenticati cosa c'è dietro l'angolo: i nostri negozi». Alberto Zattini (**in basso**), direttore di Ascom-Confcommercio Forlì critica il presidente della Camera di Commercio Carlo Battistini (**in alto**) dopo la presentazione del Rapporto sull'economia della Romagna 2023 e scenari. Un documento che secondo Zattini ha delle lacune. «Rilevo che le imprese del commercio non sono state nemmeno menzionate e la mia valutazione si basa sul comunicato stampa dell'ente camerale, forma discutibile scelta per fornire all'opinione pubblica gli elementi di base dell'an-

nuale rapporto economico. Negli ultimi mesi, ripetutamente, abbiamo pubblicamente manifestato le nostre preoccupazioni per il settore del commercio tradizionale, in grandissima crisi, come pure abbiamo denunciato le grandi difficoltà del mondo della piccolissima, piccola e media impresa diffusa. Leggo invece riferimenti alle associazioni artigiane e della cooperazione, certamente importantissime per l'economia locale, ma Battistini dimentica l'importanza fondamentale, anche in termini di numeri e di Pil, delle imprese dei nostri settori, ancora oggi perno centrale dell'economia locale. Mettere in secondo piano le imprese di commercio, tu-

rismo, distribuzione e servizi significa non riconoscere loro il ruolo che meritano nello scenario economico». Zattini critica l'impostazione data dagli organizzatori, perché «di sicuro musicisti e astronauti sono estranei alle dinamiche e alle problematiche del commercio. Invece vorremmo sentire parlare di piccola e media impresa, sicurezza, sosta, tassazione, delle difficoltà che le aziende affrontano quotidianamente per sopravvivere. Potremmo dire, con una battuta, che il presidente Battistini vive sulla Luna. Ascoltare le esperienze di qualche nostro imprenditore non sarebbe stato più utile e interessante di un astronauta?».

